Perché In Linea d'Aria

In Linea d'Aria, iniziativa realizzata con il Goethe-Institut di Napoli, vuole essere l'occasione di una riflessione su una delle sfide che hanno attraversato il percorso di Matera e della Basilicata di questi anni: come ricercare attraverso la cultura una relazione tra le aree remote, caratterizzate da rarefazione abitativa, e le aree urbane? La relazione tra il "troppo pieno" e il "troppo vuoto" è un tema che la pandemia ha reso ancora più attuale, evidenziandone le gravi implicazioni in termini di cambiamenti climatici, sostenibilità sociale e culturale. È una sfida internazionale, che riguarda non solo la polpa e l'osso dell'Italia, secondo la nota metafora di Rossi Doria, ma investe trasversalmente tutta l'Europa e il mondo, come abbiamo osservato all'Esposizione Universale di Dubai indagando il tema del "remoto" con le altre Capitali Europee della Cultura. Attraverso questa iniziativa, che abita i paesi che simbolicamente costituiscono l'area più interna della Basilicata compresa tra la provincia di Potenza e di Matera, vogliamo dare evidenza di come la cultura possa connettere In Linea d'Aria paesi apparentemente remoti e di come gli artisti – novelli cittadini temporanei – possano lavorare con le comunità permanenti per immaginare nuove prospettive e narrative al di là degli stereotipi o dei comuni sentire. Per questo, Teatringestazione ha scelto la radio, il media che abbiamo privilegiato nel percorso di Matera 2019 attraverso la storica collaborazione con RAI Radio 3, come la linea d'aria che connette. L'agorà finale riunisce attorno al tavolo artisti, curatori, policy-maker, ricercatori, operatori culturali, cittadini delle aree remote per dialogare su temi che da Matera Capitale Europea della Cultura vogliamo consegnare come tracce di futuro: come le aree remote possono attrarre le comunità nomadi contemporanee?
È immaginabile la Basilicata come luogo diffuso di co-creazione culturale e di incontro e scambio tra cittadini temporanei e permanenti?

Giovanni Oliva - *Direttore Generale* / Rossella Tarantino - *Manager Sviluppo e Relazioni Fondazione Matera-Basilicata 2019*

In Linea d'Aria / il Festival

In Linea d'Aria è un progetto che abita simultaneamente spazi diffusi e di natura diversa: quello in presenza, dal vivo; quello sonoro della radio, in diretta e in differita intesa come spazio abitato ed esteso e non come semplice media; quello digitale e interattivo di "Gap", dispositivo di audio-prossimità che permette l'ascolto da smartphone.
Anticipato da un periodo di residenza artistica, il calendario degli eventi si svolge dal **3 al 5 dicembre 2021** e prevede performance dal vivo, laboratori aperti agli abitanti dei paesi ospiti, un'Agorà, un palinsesto radiofonico interattivo. Al tema **Natura/Cultura** rispondono le performance in programma; elaborate dagli artisti per essere offerte a un pubblico in presenza e a coloro che sono in ascolto su **Radio Leib**, spazio digitale che mantiene la connessione tra i paesi coinvolti. In ognuno dei paesi è attivata una residenza artistica dal 29 novembre al 2 dicembre 2021, che accoglie formazioni regionali, nazionali e tedesche, grazie alla collaborazione con il **Goethe Institut Napoli**.
Le performance sono ospitate in spazi pubblici significativi per la comunità locale e individuati con la collaborazione dei "comitati di cura", ovvero gruppi di cittadini attivi che si prendono cura degli artisti in residenza.
In programma le performance di **Paola Bianchi**; di **Lara Russo**; degli **O-Team**; di **Radio Cashmere**; di **IAC**, di **Compagnia Petra**; di **DJ Flower** e **Papa Massi**; All'antropologa giornalista **Patrizia Giancotti** è affidata la tessitura dei dialoghi che animeranno l'Agorà:: una tavola rotonda aperta, dinamica, un luogo di condivisione critica dell'esperienza in corso, e insieme un'occasione per misurare mancanze e lanciare proposte alla luce delle voci invitate. La conduzione di Radio Leib è affidata a **Giovanni Passariello** e **Silvio Impegnoso**.
Il concept ideato da **Gesualdi | Trono** inaugura uno spazio sperimentale e interattivo grazie all'integrazione di un sistema di ascolto condizionato dall'orientamento del dispositivo mobile "**Gap**", collegato ad una pagina web. Il pubblico potrà ascoltare parte dei contenuti del palinsesto radio, orientando il proprio smartphone in direzione dei diversi paesi, segnati su una mappa dedicata. L'ascolto diventa così esperienza dello spazio, il corpo si fa misura di un paesaggio sconfinato eppure ben definito; ogni ascoltatore/spettatore si fa abitante di una dimensione poetica, che annulla le distanze, preserva la partecipazione in presenza, partecipando a un'esperienza intima e collettiva allo stesso tempo.
Il progetto pone un fuoco sulle aree remote, sull'isolamento delle aree interne tra limite e risorsa, sulla necessità di immaginare nuove strategie di accessibilità culturale e ulteriori forme di vicinanza; e lo fa attraverso un formato inedito. Una proposta concreta, capace di portare l'arte contemporanea in luoghi spesso tagliati fuori dalle programmazioni ufficiali. Grazie alla dimensione radiofonica, il progetto intende sperimentare una forma ibrida di partecipazione e coesistenza, che possa mettere in connessione persone e luoghi apparentemente lontani, ma compresenti nello spazio sonoro e diversamente abitabile della Radio. Sfidiamo la distanza con l'immediatezza dell'ascolto e la sublimazione dello spazio fisico in spazio poetico, senza rinunciare all'incontro dal vivo.

Natura/Cultura / il tema

Dovremmo riconoscervi una creazione artificiale della cultura, un'opera difensiva che questa avrebbe scavato tutto intorno a sé, perché non si sentiva capace di affermare la sua esistenza e la sua originalità altro che tagliando tutti i passaggi che potrebbero testimoniare la sua originaria connivenza con le altre manifestazioni della vita.
Levi-Strauss

Attraversando i paesi che ospitano la programmazione di **In Linea d'Aria**, nel cuore delle aree interne della Basilicata, ci muoviamo lungo le rotte del binomio Natura/Cultura. Nominata "naturale" è ogni cosa che non abbiamo bisogno di apprendere, che non richiede un'azione, ma un'accettazione o un rifiuto. La natura è un concetto che ci richiama al preesistente, all'origine del mondo, dell'uomo, di ogni cosa presente nell'universo, pensabile e non, conosciuta o ancora da scoprire. Nel discorso comune, quotidiano, naturale è l'opposto di artificiale, che definisce una frontiera tra l'uomo e il resto del mondo come fenomeno e manifestazione. Su questa frontiera hanno origine e abitano le narrazioni che forgiano l'uomo e le sue declinazioni; è qui che la natura si fa cultura. Siamo di fronte a un animale che crea protesi e micromondi, un essere che per compiersi genera ambienti artificiali che richiedono un continuo riadattamento: costruisce per abitare, si attrezza per operare. In questo senso la cultura agisce come la natura, volta a cambiare, selezionare, modellare l'ambiente.
La cultura è dunque condizione naturale dell'uomo.

IN LINEA D'ARIA È UN PROGETTO DELLA FONDAZIONE MATERA-BASILICATA 2019,
curato da Gesualdi | Trono di Teatringestazione,
con il sostegno del Goethe-Institut di Napoli,
ospitato nello spazio digitale di Radio Leib e dal vivo presso i comuni di Accettura, Aliano, Campomaggiore, Cirigliano, Matera/La Martella e Pietrapertosa
e con la collaborazione dei Comitati di cura dei paesi interessati:

ACCETTURA: Alfonso Vespe, Rosanna Dimilta, Pietro Varvarito, Ciccio Siggillino, Michele Benedetto, Chiara Nuzzo, Giuseppe Rossano, Maria Donata Dimilta, Michele Marchisella

ALIANO: Luigi De Lorenzo, Pino Scattone, Domenica Maria Rinaldi, Langone Rosa, Rocco Langone, Michela Balzano, Maria Scattone, Anna Felicia La Grotta, Francesco Montano, Rosa Castronuovo, Pepe Lucia, Rossella Colaiacopo

CAMPOMAGGIORE: Maria Antonietta Biscaglia, Rosina Amenta, Maria Giuditta Caprara, Teresa Perriello, Giuseppe Santoro, Nicola Caprara, Alessandro Balsamo, Ivana Carbone, Paolo Gatto, Annamaria Loguercio, Carmela Valenzano, Eligio Rago, Laura Molinari, Annamaria Loguercio, Giusy Tripolino

CIRIGLIANO: Franco Galluzzi, Enzo Abbondanza, Giovanna Zambardella, Lucia Venice, Tonino Garrambone, Vincenzo Sisimbro, Rocco Decanio

PIETRAPERTOSA: Maria R. Cavuoti, Emanuela Nardi, Filomena Canosa, Antonio Mazza, Mariapina Cavuoti, Armino Volino, Giuseppe Rossetti

MATERA: Raffaele Lamacchia, Gelsomina Delorenzo, Audrey Chadufaux

Performance artistiche e Agorà anche in diretta radiofonica su *radioleib.com*

In ascolto su Gap, da smartphone: *inlineadaria.net/gap*

www.inlineadaria.net
www.matera-basilicata2019.it

#OpenFuture #Matera2019

UN PROGETTO DI
MATERA 2019 OPEN FUTURE

CON IL SOSTEGNO DI
MINISTERO DELLA CULTURA
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
REGIONE BASILICATA
COMUNE DI MATERA

CON IL SOSTEGNO DI
GOETHE INSTITUT

A CURA DI
TEATRINGESTAZIONE

CON LA COLLABORAZIONE DI
RADIOLEIB

IN PARTNERSHIP CON
COMUNE DI ACCETTURA
COMUNE DI ALIANO
COMUNE DI CIRIGLIANO
COMUNE DI MATERA
COMUNE DI PIETRAPERTOSA
Associazione VOLONTARI OPEN CULTURE 2019

Accesso libero
con green pass
fino a esaurimento posti

IN LINEA D'ARIA

Un progetto della **Fondazione Matera Basilicata 2019**
Curato da **Gesualdi | Trono** di **Teatringestazione**

29 NOV 2 DIC 2021
RESIDENZE ARTISTICHE

3-5 DIC
SPETTACOLI E AGORÀ

In Linea d'Aria è un progetto che connette i paesi delle aree remote della Basilicata, abitando simultaneamente **spazi diffusi** e di natura diversa: quello in presenza, dal vivo; quello sonoro della radio, in diretta e in differita, intesa come **spazio abitato ed esteso** e non come semplice media.

COMUNI
ACCETTURA - ALIANO - CAMPOMAGGIORE
CIRIGLIANO - MATERA/LA MARTELLA - PIETRAPERTOSA

ARTISTI
LARA RUSSO - IAC *CENTRO ARTI INTEGRATE*
COMPAGNIA TEATRALE PETRA
PAOLA BIANCHI - O-TEAM - RADIO CASHMERE
DJ FLOWER E PAPA MASSI

IN LINEA D'ARIA

CIRIGLIANO
3 dicembre / ore 18.00
HUMANA FORESTA
COMPAGNIA TEATRALE PETRA

Conduzione e drammaturgia: Antonella Iallorenzi,
Raffaella Giancipoli / Scenotecnica: Angelo Piccinni
Guida certificata di *Forest bathing* (Forest Therapy Institute): Rocco Perrone

DOVE: Centro espositivo della Cultura rurale I Via Fontana

Cosa accade negli spazi limite? In quegli spazi di passaggio tra il mondo abitato dall'essere umano e la natura? E cosa accade quando la natura si riprende la propria dimensione? Esploriamo il borgo e gli spazi naturali di Cirigliano. Indaghiamo con i cittadini (anziani, adulti, bambini), attraverso le proprie storie personali, cosa vuol dire vivere in un borgo arroccato e immerso nel verde, tra alberi, boschi e calanchi. Scopriamo un luogo, un modo di abitare la natura.
Tre sentieri di ricerca. Alberi che curano. Alberi che comunicano. Alberi che nascono. Tappa zero di una nuova produzione teatrale sul rapporto tra uomo e natura.

La Compagnia Teatrale Petra nasce nel dicembre 2011 a Satriano di Lucania (Pz). Antonella Iallorenzi (direttrice artistica, attrice e formatrice teatrale) e Angelo Piccinni (direttore tecnico), cuore pulsante della compagnia, decidono, forti della lunga esperienza in ambito teatrale maturata nel corso degli anni in Italia e all'estero, di dare vita a un progetto tutto loro che pur conservando un profilo di respiro nazionale si radica profondamente nel territorio lucano. La compagnia ha infatti scelto di avere le basi in un paese di provincia di 2.400 abitanti, in Basilicata, e nel suo teatro avvia progetti in espansione in ambito nazionale e internazionale, facendo interagire la propria visione artistica con le diverse comunità di riferimento.

ALIANO
3 dicembre / ore 21.00
F.A.K.E.
WORK IN PROGRESS-OPERA
O-TEAM feat. LONZDALE'S FAMILY

Nina Malotta, Nils Meisel, Nele Tiidelepp, Kenneth Stitt, Samuel Hof

DOVE: Sala Convegni del Comune di Aliano - Via Rocco Scotellaro, 11

"Un'opera è un pezzo teatrale drammatico con musica. E questo è quello che facciamo". O-Team fa squadra con la Electro-Punk-Post-Post-Combat-Pop-Band portoghese Lonzdale's Fantasy per sviluppare un grande progetto di opera per un festival piuttosto misterioso in qualche zona remota della Basilicata, nel sud Italia. F.A.K.E. è un progetto di semi-documentario sul difficile compito di essere artisti.
Un'opera artpop in costante evoluzione viene creata in diverse fasi di lavoro. Combina il materiale video del making-of del viaggio di un anno in Basilicata con parti di performance e un concerto. Direttamente dal Japan-Tour, in viaggio verso il Messico con materiale inedito esclusivo e voci di diario perdute. Ora con passaggi strumentali estesi, assolo di banjo e numerosi moscerini.

O-Team è un gruppo indipendente di base a Stuttgart (DE), fondato nel 2007. Lavora nel campo delle arti dello spettacolo, combinando questioni socio-politiche attuali con forme artistiche sperimentali. Definiscono il loro agire artistico, sovversivo, poetico e intellettuale. Il loro lavoro è sviluppato in maniera interdisciplinare, interagendo con le comunità e i luoghi. Producono performance dal carattere partecipativo e immersivo, site-specific e multimediale, incrociando la narrazione, il teatro di immagine e di figura, l'azione urbana, in una contaminazione dei generi.

CAMPOMAGGIORE
4 dicembre / ore 11.00
IL GIARDINO di BIBI TESTALUNGA

DOVE: Atrio I. C. Laurenzana plesso di Campomaggiore - Via campo sportivo

Inaugurazione del giardino di comunità progettato da Mimì Coviello e Lucrezia Didio di *meson ro studio* per il progetto di Matera 2019 "Gardentopia".

Studio italiano di progettazione multidisciplinare nell'ambito dell'architettura e dell'architettura del paesaggio fondato da Cristina Amenta, Mimì Coviello e Lucrezia Didio. meson ro progetta spazi interni ed esterni, si occupa di recupero architettonico, rigenerazione urbana, urban design e giardini ed è specializzato in architettura inclusiva e spazi accessibili. La multidisciplinarietà del team da vita a progetti completi, contraddistinti dall'attenzione al comfort e al dettaglio, e dove lo spazio esterno entra a far parte di quello interno in un continuum piacevole, ricercato e funzionale. Per tale motivo, l'esperienza di meson ro si rivolge anche a progetti site specific, installazioni temporanee e temporary gardens

4 dicembre / ore 11.30
NELLO JAZZO DEGLI ANIMALI
IAC - Centro Arti Integrate

DOVE: Atrio I. C. Laurenzana plesso di Campomaggiore - Via campo sportivo

Cosa succede quando un paese sta per scomparire? Cosa si perde? È possibile invertire questa tendenza? Forse una possibile soluzione è confidare nel potere delle storie della tradizione orale che conservano un sapere arcaico che hanno ancora molto da dire. Ogni comunità conserva gelosamente queste storie. In particolare, le storie con protagonisti gli animali hanno come sfondo tematico l'ambiente, i suoi misteri, i pericoli ma anche la sua ricchezza e bellezza. Attraverso le storie raccolte sul territorio proveremo a lanciare messaggi di resistenza culturale, parole che dal passato giungono al presente e si riflettono nel futuro.

IAC Centro Arti Integrate è pensato come un luogo in cui si possano incontrare differenti linguaggi artistici coinvolgendo il più possibile la comunità. Si occupa di promozione e produzione teatrale, attraverso spettacoli, laboratori e il festival "Nessuno resti fuori".

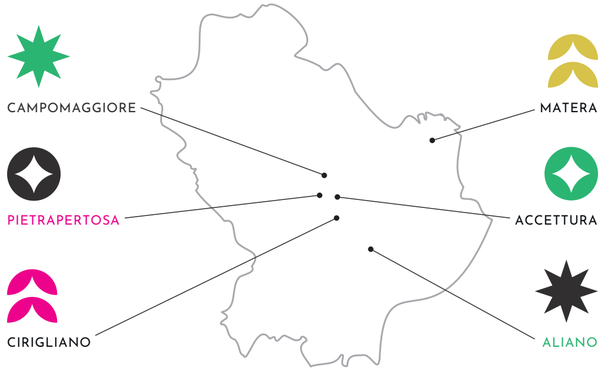
ACCETTURA
4 dicembre / ore 17.00
LEGNO
LARA RUSSO

Musica: Filippo Bonelli

DOVE: Museo dei culti arborei - Via Del Maggio

Partendo dal contatto con i tronchi e rami, viene indagata una possibile relazione tra corpo e materia. La danza si impregna delle forme, dei suoni, delle qualità visibili e tattili del legno che a sua volta diventa corpo danzante. Un paesaggio in cui gli elementi naturali spronano la danza a cercare incastri echi e dissonanze. Uno spazio metafisico che accoglie immagini in costante ricerca di aperture e dialoghi.

Lara Russo studia e lavora a Barcellona e poi a Berlino negli anni 2000/2010. Dal 2010 insegna e crea a Bologna. Interessata alla improvvisazione come pratica performativa collabora con musicisti, sound designer e artisti plastici per i suoi lavori coreografici. Il focus del suo lavoro è la relazione: tra corpi, corpi e oggetti, corpi e spazio, corpi e suono.



PIETRAPERTOSA
4 dicembre / ore 20.00
ASSIMILIA
deposito dettato 85010
PAOLA BIANCHI

DOVE: Sala Consiliare del Comune di Pietrapertosa Via della Speranza, 159

L'essere umano contemporaneo è condizionato sin dalla nascita da una doppia condizione: da un lato la propria volontà, il proprio desiderio, dall'altro il dovere, gli obblighi legati alla convivenza in comunità e alla morale.
Mai completamente liberi, agiamo in un continuo compromesso tra l'interno e l'esterno, tra legge e autonomia, tra ciò che desideriamo fare e ciò che dobbiamo fare. L'opera si declina in una disperata vitalità, non c'è resa, ma una continua lotta per confermare la propria esistenza, per sentirsi vivi.

Paola Bianchi, coreografa e danzatrice, è attiva sulla scena della danza contemporanea a partire dalla fine degli anni ottanta. Collabora con musicisti/e, videoartiste/i, scrittori, registe teatrali. Con i suoi spettacoli partecipa a festival nazionali e internazionali. La sua ricerca intorno al corpo la spinge a indagare la visione della coreografia per mezzo del video portandola a partecipare a molti festival dedicati alla videodanza. Conduce laboratori di ricerca coreografica e tiene lezioni teoriche presso alcuni atenei italiani. Ha curato la direzione artistica di rassegne e festival.

MATERA
5 dicembre / ore 10.00
AGORÀ
PATRIZIA GIANCOTTI

Tavola Rotonda Aperta condotta da Patrizia Giancotti

DOVE: Sala Conferenze Open space Apt Basilicata - Piazza Vittorio Veneto

L'Agorà è una tavola rotonda aperta, dinamica, un luogo di condivisione dei progetti culturali di Matera 2019 e di altre realtà nelle aree interne, nonché un'occasione per misurare mancanze e lanciare proposte alla luce delle voci invitate, tra artisti, curatori, policy-maker, ricercatori, operatori culturali e cittadini delle aree remote.
A Patrizia Giancotti è affidata la tessitura dei dialoghi che animeranno l'Agorà.

Antropologa, fotografa, scrittrice, autrice e conduttrice di programmi per RAI Radio 3, ha pubblicato più di cento reportages e realizzato oltre cinquanta mostre fotografiche, gira il mondo come ricercatrice e fotoreporter e abita in un piccolo paese dell'entroterra calabrese. Insegna antropologia all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria.

5 dicembre ore 13.30
TRADUZIONE, TRASDUZIONI e INDUZIONI

Esperimenti gastrofonici in linea d'aria di Radio Cashmere con Anthony Constans, Giacomo Gianetta, Mari Matsutoya

DOVE: Sala Conferenze Open space Apt Basilicata - Piazza Vittorio Veneto

Un francese, un italiano e una giapponese entrano in una cucina; così comincia la nostra storia. Una radiocommedia dal vivo in cerca di un territorio comune, un'improvvisazione guidata dal gusto trasmesso e dallo spazio condiviso.

Cashmere Radio è una community radio sperimentale di Berlino nata con lo scopo di preservare ed estendere la pratica radiofonica. È uno spazio fisico, d'incontro e una radio online e su frequenza.

5 dicembre / ore 19.00
IL MONDO CHE BALLA
DJ SET E LIVE PAINTING

DJ Flower e Papa Massi

DOVE: Borgo La Martella, Piazza Montegrappa

La giornata si chiude con il dj set e live painting di DJ Flower e Papa Massi, per festeggiare tutti insieme la nuova piazza del quartiere olivettiano recentemente riqualificata dal Comune di Matera. IL MONDO CHE BALLA sono selezioni delle musiche folk del mondo e delle sue contaminazioni - dalle sonorità acustiche alle contaminazioni elettroniche per le piste da ballo agli incroci musicali di diverse culture. Nuovi ritmi terzomondisti migrano attraversando i continenti da Los Angeles al Danubio invadendo l'Europa.

CHECCO FLOWER, da 14 anni bassista dei pugliesi Folkabbestia, ha chiuso i concerti di Roy Paci, the Skatalites, Tonino Carotone, Goran Bregovic. Ha condotto Immigrant Radio, programma radiofonico su Controradio, Bari. MASSIMO PASCA, pittore e musicista, ex cantante dei Working Vibes e mc per diversi progetti di sound e collettivi di dj. Ha esposto in Italia e all'estero. È considerato inoltre uno dei primissimi frequentatori della disciplina della slam poetry.

ON AIR / RADIO LEIB

dal 3 al 5 dicembre, fuori programma
TEMPI MORTI / SPAZI VUOTI
Istantanee da nessun luogo quando meno ve lo aspettate.
In ascolto sul dispositivo Gap, da smartphone:
inlineadaria.net/gap

Venerdì 3 dicembre

Ore 9.00 / MAYDAY *Coordinate d'ascolto*
Ore 10.00 / AVVISTAMENTI *Alla scoperta di musiche e tradizioni locali*
Ore 12.00 / VISITORS *Incontri con autoctoni di ogni tipo*
Ore 14.00 / ANTIPODI *Argomenti in transito da una latitudine all'altra*
Ore 17.00 / DIORAMA *Gli artisti e i temi in linea d'aria*
Ore 19.00 / JET LAG *Open mic post spettacolo*
Ore 20.00 / DIORAMA *Gli artisti e i temi in linea d'aria*
Ore 22.00 / JET LAG *Open mic post spettacolo*
Ore 22.30 / HURRY ON SUNDOWN *Resoconto e coordinate dell'attraversamento*

Sabato 4 dicembre

Ore 9.00 / MAYDAY *Coordinate d'ascolto*
Ore 10.30 / DIORAMA *Gli artisti e i temi in linea d'aria*
Ore 12.30 / JET LAG *Open mic post spettacolo*
Ore 13.00 / AVVISTAMENTI *Alla scoperta di musiche e tradizioni locali*
Ore 14.00 / VISITORS *Incontri con autoctoni di ogni tipo*
Ore 15.00 / ANTIPODI *Argomenti in transito da una latitudine all'altra*
Ore 16.00 / DIORAMA *Gli artisti e i temi in linea d'aria*
Ore 18.00 / JET LAG *Open mic post spettacolo*
Ore 19.00 / DIORAMA *Gli artisti e i temi in linea d'aria*
Ore 21.00 / JET LAG *Open mic post spettacolo*
Ore 22.00 HURRY ON SUNDOWN / *Resoconto e coordinate dell'attraversamento*

Domenica 5 dicembre

Ore 9.00 / MAYDAY *Coordinate d'ascolto*
Ore 16.00 / VISITORS *Incontri con autoctoni di ogni tipo*
Ore 22.00 / HURRY ON SUNDOWN *Resoconto e coordinate dell'attraversamento*